



I.T.C.G.L.S.

“Leonardo Da Vinci”

Via F. Turati 80040 Poggiomarino (NA) TEL. 081/5285380 FAX. 081/5285380

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Pagina 1 di 5

- PREVENZIONE

- VIGILANZA SENSIBILE

- INTERVENTI: MISURE CORRETTIVE E SANZIONI

Breve sintesi del PROGETTO

“CYBERBULLISMO: CHE FARE?”

La problematica alla luce della L.71/2017

Responsabilità e corresponsabilità dello Scuola, dei Docenti e del personale ATA



I.T.C.G.L.S.

“Leonardo Da Vinci”

Via F. Turati 80040 Poggiomarino (NA) TEL. 081/5285380 FAX. 081/5285380

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Pagina 2 di 5

La legge 71 del 29 maggio 2017, ha riportato alla luce una riflessione approfondita sulle responsabilità, a vario titolo, del personale tutto delle “scuole”: D.S.; docenti e personale ATA.

Gli atti di “bullismo” e “cyberbullismo” si traducono in diverse forme di responsabilità, a seconda della qualifica del personale, scaturenti dall’obbligo di vigilanza.

Il presente lavoro tende a sintetizzare, in modo schematico, il progetto

“CYBERBULLISMO: che fare”

adottato dal Ns. Istituto, a seguito dell’entrata in vigore della L. 71/2017, consentendo, così al personale tutto di averne informazione base.

La legge 71/2017 non introduce nuove responsabilità, ma sollecita una riflessione su “Responsabilità giuridica degli operatori della scuola” scaturente dall’omissione dell’obbligo di vigilanza, vista in particolare come responsabilità extracontrattuale verso terzi. (Alunni e loro famiglie). Cioè:

- Culpa in Organizzando – Scuola; D.S.; referente
- Culpa in Vigilando – Docenti; genitori; tutori e personale ATA
- Culpa in Educando – Genitori.



I.T.C.G.L.S.

“Leonardo Da Vinci”

Via F. Turati 80040 Poggiomarino (NA) TEL. 081/5285380 FAX. 081/5285380

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Pagina 3 di 5

PREVENZIONE

Docenti
Personale non docente
Genitori
Alunni

PREPARARSI e INFORMARSI (PTOF)

- 1) Educazione alla parità tra i sessi
- 2) Prevenzione della violenza di genere e delle discriminazioni
- 3) Informare e sensibilizzare gli studenti

Docenti:

Formazione specifica per l'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali. Per saper percepire segni rilevatori.

Help: Psicologo
Giurista

L'Istituto Scolastico, può richiedere:

- 1) Consulenza della Polizia Postale sui reati informatici;
- 2) Indicazioni utili per un uso corretto del mezzo telematico, come configurare il PC e la Rete per una maggiore sicurezza;
- 3) Quali strumenti usare per proteggere gli alunni nella navigazione;
- 4) Come verificare la reputazione digitale;
- 5) Indicazioni per l'impostazione della privacy sui principali social network e buone abitudini;
- 6) Istruzioni pratiche su come segnalare contenuti offensivi.

Personale non docente e collaboratori scolastici:

Formazione per allertare a comportamenti anomali e segnalare al Referente o al Dirigente Scolastico eventuali episodi di cui, direttamente o indirettamente, sono venuti a conoscenza.

Genitori:

Spesso tendono a minimizzare il problema.

Necessità di:

- coinvolgere le famiglie nel patto educativo da condividere con la scuola
- incontri con le famiglie – anche serali – per sensibilizzare a prestare attenzione ai comportamenti dei propri figli, dopo la navigazione in internet o dopo l'uso cospicuo del telefonino;
- informare le famiglie circa le loro responsabilità e le conseguenze legali dei comportamenti dei figli;
- sollecitare un'adeguata educazione nell'utilizzo del dialogo in casa e con i compagni di classe;
- divulgare una guida per genitori “Consigli per contrastare il cyberbullismo”;

Studenti

- Rendere consapevoli gli alunni dei rischi che si corrono in rete (Molto spesso essi non controllano il materiale da condividere ed il linguaggio che usano).



I.T.C.G.L.S.

“Leonardo Da Vinci”

Via F. Turati 80040 Poggiomarino (NA) TEL. 081/5285380 FAX. 081/5285380

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Pagina 4 di 5

- istituzione di una giornata anticyberbullismo organizzata per tutto l'Istituto (Proiezione di filmati; incontri informativi sui rischi e pericoli legati all'uso distorto della rete e gli effetti che può avere il cyberbullismo; discussioni sulle diversità -provenienza, etnia, lingua, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale).
- Predisporre progetti dedicati, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali come psicologi e pedagogisti;
- Predisporre incontri con la Polizia Postale per informare circa il corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico;
- divulgazione di una guida: “Consigli pratici in caso di cyberbullismo: a chi puoi rivolgerti”.

La Vigilanza sensibile

Un primo tipo di vigilanza riguarda la sicurezza informatica all'interno della scuola;

- l'Istituto disciplinerà scrupolosamente gli accessi al web per i quali dovranno essere necessarie credenziali di autenticazione – che permettono di risalire allo storico dei siti e del materiale inviato - e l'uso di password con *buon livello di complessità*;
- rispetto del divieto di uso cellulari (deposito dell'apparecchio in contenitore all'inizio delle lezioni e ritiro alla fine – uso consentito a tempo solo per fini didattici autorizzati dal docente);
- somministrazione di un questionario anonimo a tutti gli studenti, al fine di individuare eventuali casi e situazioni di cyberbullismo;
- istituzione di uno sportello interno di ascolto psicologico;
- istituzione di altri servizi di ascolto, rappresentati da uno o più docenti incaricati per colloqui individuali e colloqui con i genitori
- istituzione di un cassetto per eventuali segnalazioni, anche anonima, con cui gli studenti possono riferire o alla quale possono denunciare eventuali episodi;
- istituzione della buona prassi che, nelle classi, per alcuni social o dispositivi (WhatsApp, ecc.), gli studenti vengano investiti, a turno, del ruolo di moderatori; e vengano stabilite regole condivise che possano prevedere l'esclusione o la sospensione temporanea dal gruppo di chi non le rispetta;
- istituzione di riunioni mensili della classe – coincidenti con assemblea di classe, (con verbale degli argomenti discussi e degli accordi presi) per consentire l'esplicitazione dei conflitti nel gruppo affinché non si verifichino azioni di prepotenze e soprusi nella clandestinità. (L'insegnante non disapprova mai la persona ma il comportamento negativo)

I sintomi

Un'indicazione dei sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo può essere rappresentata dal seguente elenco:

- Sintomi fisici;
- Sentimenti di tristezza e solitudine;
- Apatia e perdita di interesse per attività del tempo libero;
- Interruzione della frequentazione degli amici o dei gruppi abituali;
- Disturbi;
- Paure, fobie, incubi;
- Scuse e pretesti;
- Bassa autostima;
- Mutamenti nel rendimento scolastico;
- Depressione, attacchi d'ansia
- Problemi relazionali;

Condotte da osservare e segnali di disagio per BULLI E CYBERBULLI:

- aggressività verbale, arroganza, protervia, atteggiamenti di sfida anche verso gli insegnanti e gli adulti in genere;



I.T.C.G.L.S.

“Leonardo Da Vinci”

Via F. Turati 80040 Poggiomarino (NA) TEL. 081/5285380 FAX. 081/5285380

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Pagina 5 di 5

- atteggiamenti di scherno verso i compagni, specialmente quelli visti come deboli o diversi da sé;
- condotte antisociali a scuola e/o fuori della scuola;
- distacco affettivo; comportamenti crudeli (per es. verso gli animali);
- presenza di troppo denaro di incerta provenienza.

Gli adulti (docenti; Personale Ata; collaboratori tutti) che notano atteggiamenti o comportamenti che palesano una situazione di malessere provvederanno a segnalare tempestivamente al D.S. o al REFERENTE.

Interventi, misure correttive e sanzioni

- Adozione di un Regolamento (o integrazione di quello esistente) volto a sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo, con sanzioni disciplinari tendenti alla riparazione del danno sociale, quali:

attività all'interno della comunità scolastica o anche all'esterno tendenti alla rieducazione ed al recupero dello studente (attività socialmente utile).

Tali misure/azioni saranno strategicamente modulate a seconda delle realtà in cui vengono applicate. (Aiutare e assistere durante le lezioni gli alunni con particolari problematiche: sia all'interno dell'Istituto, con la presenza di un docente che ne dia il consenso, sia all'esterno, collaborando con associazioni di volontariato locale).